

EN\_OLTRE, 10/02/2021 Energia, Bessi (Pd): Ministro Transizione? Che sappia guardare oltre la convegnistica  
Energia, Bessi (Pd): Ministro Transizione? Che sappia guardare oltre la convegnistica - "Ricordiamoci, e credo Mario Draghi conosca meglio di me questa partita, che il Next Generation Eu fonda la ricerca di fondi di reddito per rimborsare la parte di prestito (metà del budget) proprio sui meccanismi di adeguamento delle emissioni di CO2 alle frontiere" - "Pensierino al nuovo - probabile - governo Draghi sull'identikit del ministro alla transizione energetica. Serve qualcuna/o che sappia guardare oltre... la convegnistica. Il punto forse decisivo nei confronti della transizione energetica e ambientale è il gap tra i tempi teorici (o retorici) e i tempi pratici. Il prezzo del petrolio, dopo il crollo del 2020 a causa della guerra tra lo zar Putin e Mohammed bin Salman meglio conosciuto come MBS, erede della famiglia Saud, ma anche a causa della pandemia ecc..., si scopre da due mesi 'rialzista'. Ed è una notizia perché è sulla parte fisica del mercato". È quanto ha detto Gianni Bessi, consigliere regionale dell'Emilia-Romagna e autore nel 2020 di House of zar. Geopolitica ed energia al tempo di Putin, Erdogan e Trump. (goware edizioni) a Energia Oltre. "Come ci segnalano le fonti di house of zar, nonostante i tagli già in programma dopo gli accordi Opec plus Aramco, l'ammiraglia energetica dell'Arabia Saudita, sveglia oltre 50 impianti del golfo persico, dei 200 tenuti dormienti. L'operazione avrà tempistiche non immediate e non segnala una speculazione ribassista a fini finanziari ma una certa aspettativa di movimento del mercato fisico - ha precisato Bessi -. Restando in zona, il Qatar, massimo produttore mondiale di GNL, avvia il cantiere del maxi progetto da 28 miliardi di dollari per aumentare del 40% il proprio maxi export. E tale progetto è accompagnato da un ambizioso e gigantesco impianto di cattura stoccaggio di CO2 (CCS, nda) per ridurre l'impatto della CO2 generata. GNL decarbonizzato anche per il mercato Ue?". "Se parliamo di export di GNL, poi, non possiamo non seguire l'attualità dell'amministrazione Biden. Il neo presidente Usa ha già incaricato la segretaria dell'energia Jennifer Gramhalm di ribadire di fronte al Senato che GNL e CCS saranno parte integrante della futura politica della nuova amministrazione democratica in campo della transizione energetica. Che, quindi, non è poi differente da quella adottata da Trump. Dietro la decisione c'è la conoscenza che Joe Biden (oltre 40 anni di esperienza politica ai massimi livelli) ha del dossier monster che denuncia l'esposizione bancaria del sistema dello shale gas Made in Usa - ha precisato l'esponente del Pd -. Intanto l'attualità vede una discussione sull'allargamento e sul rinnovamento dell'ETS (il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE) nelle sedi istituzionali UE. E nel mentre e parafrasando gli anni '90 di Carlo Pravettoni: la speculazione sul prezzo della CO2 si impenna..." "Ricordiamoci, e credo Mario Draghi conosca meglio di me questa partita, che il Next Generation ecc ecc fonda la ricerca di fondi di reddito per rimborsare la parte di prestito (metà del budget) proprio sui meccanismi di adeguamento delle emissioni di CO2 alle frontiere. Finalino. Per il momento, ma ci torneremo, lasciamo fuori cosa sta facendo la Cina o l'India sul fronte dell'aumento dei gigawatt prodotti dalle loro centrali a carbone. Se è permesso un consiglio non richiesto?", ha concluso Bessi. (set) 20191202T070022Z